

L'uomo fiammifero

Il GFF, il Giffoni Film Festival, che si è tenuto in questo paese sperduto del Salernitano (Giffoni Valle Piana) nel mese di luglio, è una *kermesse* internazionale, giunta alla 39^a edizione, dedicata ai film per ragazzi. E' una passerella per molti divi e registi di fama ed ha la peculiarità che sono i ragazzi, vera e propria giuria, a decretare i vincitori tra i film in concorso. L'occasione di parlare del GFF ci è data dall'“Evento speciale” riservato al regista teramano **Marco Chiarini** che è stato scelto per presentare il suo film “*L'uomo fiammifero*”, una favola deliziosamente raccontata per immagini. La pellicola ha riscosso un consenso d'eccezione dal pubblico, prevalentemente costituito dai ragazzi e per noi adulti presenti è stato un momento di grande emozione constatare che il film di Marco “funziona”, che gli applausi a scena aperta scaturivano immediati e sinceri, che il nostro concittadino è riuscito a creare, pur tra tante difficoltà, un prodotto degno di circuiti ampi e importanti. Il film narra l'estate di Simone dieci anni, costretto a restare in casa insieme a un padre burbero. E' un bimbo solo, vive in campagna e con la sua fantasia crea personaggiche gli fanno compagnia e immagina storie legate ai ricordi delle favole che la madre gli raccontava prima di morire. L'arrivo di Lorenza, una bambina con profondi occhi verdi, spinge Simone a cercare con lei le tracce dei personaggi che popolano il suo mondo per incuriosire e affascinare la nuova compagna e con lei esce fuori dal suo mondo fantastico e inizia a guardare la realtà con occhi nuovi e più “maturi”.